

# CAMPIONATO SERIE B 1972-73



*Da sinistra in piedi: Marini, Donina, Moruzzi, Vignando, Stefanello.  
Accosciati: Boranga, Barbiero, Galletti, Spagnolo, Zandoli, Zanon.*

La Reggiana sembra quest'anno davvero grande. Se ne va Picella (all'Atalanta) e arrivano a Reggio gli ex atalantini Muruzzi (terzino) e Donina (mediano), poi, e sembra davvero un grande colpo, viene assunto in prestito dall'Inter niente meno che Fabbian, il centrocampista che aveva disputato in A già diverse partite, un giovane di talento che a Reggio avrebbe dovuto trovare la definitiva consacrazione. E alla fine arriva pure la punta Fava, due anni prima primula del gol a Parma. Se l'anno precedente abbiamo sfiorato la promozione in

serie A l'annata in corso dovrebbe essere proprio quella buona per sfondare il muro del Paradiso. Incrociamo le dita io e Mario Monducci, perchè, dopo un campionato strepitoso, arriva sempre la doccia fredda di una grande delusione. E' successo già nel 1962 e nel 1970. Dunque aspettiamo, dopo alcune amichevoli positive (la Reggiana batte anche la Lazio a Roma), le prime partite di Coppa. La prima si disputa il 27 agosto a Catania e la Reggiana prevale, nonostante la saracinesca catanese a noi sempre chiusa, innalzataci

*La Reggiana punta alla A, coi nuovi Fabbian, Moruzzi, Donina e Fava, ma il campionato è anonimo e ci accontentiamo delle finali di Coppa Italia*

da Rado, grazie a un gol di Spagnolo. Fabbian ancora non convince appieno, ma continuano a convincere Zanon, Vignando e Galletti oltre al goleador Spagnolo. Poi arriva al Mirabello il Torino mentre sono in pieno svolgimento le Olimpiadi di Monaco e la nostra ragazzina Novella Calligaris vince una medaglia nel nuoto. Piove su Reggio, piove a dritto e manca il grande pubblico pronosticato, come è ovvio. Ma chi non manca è la Reggiana che domina e schianta il Toro, con un perentorio uno-due di Vignando (su rigore) e di

# 1972-73

## *Se ne va solo Picella, ma arrivano Fabbian, Donina, Moruzzi e Fava. Si punta alla serie A*

Zanon. Il gol di Zanon, che segue il momentaneo pareggio torinese dovuto ad un autogol di Stefanelli, è da antologia. Zanon parte da metà campo e salta quattro giocatori, mette a sedere Castellini ed entra in porta col pallone. Si chiama Silvio, non Diego. Poi una tragedia: un tifoso granata e suo figlio di dieci anni, residenti a Quattro Castella, sono vittime di un mortale incidente stradale a Roncolo.

La Reggiana è quasi promossa alle finali di Coppa. Manca una vittoria sul Vicenza tre giorni dopo. Poco prima un commando terrorista di Settembre nero falcia con un mitra un allenatore e un pesista israeliano nel villaggio olimpico e prende in ostaggio nove atleti e accompagnatori. Poi il dramma. Si decide l'azione di forza all'aeroporto. Ci sono 18 morti (11 sono israeliani). L'Olimpiade si tinge di sangue, ma continua. E la Reggiana, mentre al Mirabello il dramma di Monaco fa capolino, fa giustizia del Vicenza e se ne libera con tre gol e con Spagnolo ancora mattatore e Galletti gran signore del centrocampo. Poi arriva l'inutile sconfitta di Brescia per 3 a 2, con tripletta di Salvi e doppietta di Spagnolo. Ma sì, questa è proprio una grande squadra, e gli sportivi sottoscrivono ben 3.900 tessere, battendo tutti i record precedenti. Dovremo affrontare in Primavera gli squadroni di serie A nelle finali di Coppa. E in tanti, il 17 settembre, si danno appuntamento a Como, sul lago, per bagnare la prima partita di campionato con un'altra bella vittoria. Da Reggio partirono venti pullman e numerose auto. Oltre mille reggiani si trovarono sugli spalti di uno stadio che confinava col Lago. E invece sul Lago avviene la paventata metamorfosi. Tutti aspettavano il terzino Moruz-

zi, al suo primo vero impiego, e proprio Moruzzi ne combina di tutti i colori regalando due gol ai comaschi. I granata tentano di reagire, accorciano le distanze con Zandoli, ma Turrini sembra un diavolo e arriva anche il 3 a 1 di Cattaneo II. Incredibile patatrac. E adesso? Chi siamo? "O mare nero, o mare nero, o mare ne, tu eri chiara e trasparente come me", cara Reggiana. E adesso siamo diventati improvvisamente impresentabili. "Noi due nel cuore e nell'anima", cantano I Pooh, e noi siamo ancora, nel cuore, convinti che quella di Como sia stata solo una parentesi. E invece, col Taranto, al Mirabello, subito dopo avere applaudito Mennea, il primo ottobre, nel Trofeo della Provincia al Campo scuola, vinciamo grazie a una bella azione di Fabbian, e al gol di Spagnolo, ma soprattutto grazie alle prodezze di Boranga, che salva in due-tre occasioni il risultato. Gioco zero. Dustin Hoffman è "Alfredo, Alfredo" all'Ambra, mentre il film "I racconti di Canterbury" di Pasolini è al D'Alberto. Noi siamo a Genova e dobbiamo chinare la testa contro un Grifone spettacoloso, che vuole vincere il campionato. Ci condanna, ancora, una rete del nostro ex Manera e la settimana seguente, a Catanzaro, ci condannano un dubbio rigore e l'avversa sorte. Allora siamo più o meno quelli di Como, non certo quelli di Coppa. Abbiamo di fatto giubilato Moruzzi, dopo Como, Fabbian e Fava stanno deludendo e Donina è un tredicesimo e nulla più. Il fatto è che ancora non riescono a carburare i nostri ex grandi Zanon, Spagnolo, Vignando.

Ci vuole pazienza. Ma a Reggio arriva il Catania di Rado e la Reggiana è da Rado-grafare. Anche stavolta questo guardiano saracinesca ci nega il

successo con parate strepitose su tiri da due metri. Un acrobata scoiattolo, un uomo serpente. Ma così finiamo come nel 1970. Non lo diciamo, ma la paura c'è. Loretta Goggi presenta Canzonissima, all'Ariosto proiettano il film del momento "Arancia meccanica" e lo squalo Merckx vince anche il Lombardia. Anche noi vorremmo vincere e invece a Brindisi è solo un pari in bianco, in una partita dominata dal vento e salvata a più riprese dalla saracinesca reggiana Boranga, mentre l'Italia batte la Svizzera e ipotoca i mondiali di Germania. Merckx batte anche il primato dell'ora e adesso gli manca solo di vincere il campionato di calcio. Accordi di pace in Vietnam e armistizio a breve, si scrive, ma non sarà ancora così. Il governo vara il decreto che istituisce l'Iva e Bonn libera i terroristi del massacro di Monaco e cede al ricatto dopo un dirottamento aereo. La Reggiana cede al Cesena al Mirabello per 1 a 2 dopo essere stata in vantaggio nel primo tempo. Si pensa agli acquisti di novembre, ma dal mercato arrivano solo due giocatori che erano fuori per motivi diversi: Passalacqua e Benincasa. Mentre l'America è alle urne e Nixon stravince, i granata impattano ancora in casa con la Reggina. E sembra crisi vera. Ma il 12 novembre arriva la partita della svolta. Sul lago di Como, nel ramo che volge a mezzogiorno, la Reggiana fa il gran colpo, grazie a un gol d'anca di Vignando, dopo aver dominato per tutta la gara, anche grazie al nuovo assetto, con Donina all'ala sinistra, ma in realtà centrocampista. E la domenica successiva ancora vittoria, questa volta anche larga, col Bari, tra le mura amiche. Finisce 3 a 1 grazie ai gol di Spagnolo, Zandoli e del redivivo Moruzzi, alla superba regia di Galletti, ma

## *In Coppa siamo imbattibili e ci qualificiamo per le finali, ma in campionato è un'altra storia*

# 1972-73

soprattutto grazie a un grande Boranga. Cassius Clay batte Foster e si candida al retour match con Frazier, e la Reggiana impatta a reti bianche a Brescia, continuando la striscia positiva.

Tornare da Brescia in Cinquecento, sopraffatto da un nebbione che ti negava la vista anche della strada, è stata un'avventura, altro che, caro Battisti che l'abbini alla primavera. Solo quando è timidamente e parzialmente comparso il segnale di Rolo-Reggiolo, mi sono rinfrancato. Ero quasi arrivati e mi sembrava impossibile, solo, disperato e soddisfatto solo da quel pari a zero gol e zero emozioni, sopravvenute tutte purtroppo sulla Brennero.

Poi, dopo che all'Ambra si assiste alla prima de "Il padrino" e dopo l'estremo addio all'ex presidente della Repubblica Antonio Segni, i granata prevalgono ancora sul Varese col più classico dei punteggi: 2 a 0. Sembra che ormai non ci debbano essere più avversari e invece, improvvisamente, a Novara, i nostri vengono messi sotto a tre minuti dalla fine da un colpo di testa di quel pistolone di Enzo. Addio sogni di gloria. Largo uso di bottiglie molotov a Roma e a Milano, mentre vengono sospesi a Parigi i colloqui di pace sul Vietnam, e i cosmonauti Cernan e Schmitt passeggiano sulla Luna.

A Mantova, nella nebbia più impudente, siamo solo in grado di chiudere con un altro zero a zero. E restiamo a metà classifica, anonimi e ben dietro le premesse dell'inizio campionato. Alla tivù apprendiamo dell'invasione di campo all'Olimpico (arbitrava il parmigiano Michelotti) durante Roma-Inter (ci sono quattro arresti, 22 feriti e moltissimi contusi). Se Altafini imperversa nella Juve, Bar-

bara Bouchet imperversa a Reggio con due film contemporaneamente, e la Reggiana, la vigilia di Natale, impatta (1 a 1) col Foggia al Mirabello. A pochi minuti del termine solo un rigore del solito Vignando, ci consente di festeggiare senza rabbia con il cenone. E a fine anno a Perugia, solo un rigore inesistente fischiato da Mascali, ci toglie la gioia di una meritata vittoria. Evviva il 1973, anno di intense passioni. E i granata lo aprono con una sonante vittoria.

C'è Puccini in tivù e c'è anche Nada con Lionello. Miss Europa è Silvia Kristell, l'affascinante olandesina di vent'anni che poi sarà Emanuelle e Massimo Ranieri con "L'erba di casa mia" batte Morandi e vince Canzonissima. La Reggiana batte con una tripletta l'Ascoli al Mirabello grazie a una doppietta del ritrovato Zandoli e a un gol del mediano-goleador Vignando. Il 14 gennaio, dopo aver assistito al trionfo del giovane Josè Carreras ne "Il ballo in maschera" al Municipale, mi arrendo alla logica dei pali. Contro il Monza c'imbattiamo ancora nei legni, che sono undici, dall'inizio del campionato

Finalmente è accordo per il Vietnam, ma continuano gli attacchi e i morti, mentre muore il figlio di Onassis. E la Reggiana conclude il girone d'andata perdendo ad Arezzo, con un gol del giovane e promettente Ciccio Graziani. Inizia il ritorno e i granata s'imbattano ancora nel funambolo Turrini. Il Como passa al Mirabello grazie a due suoi gol (1 a 2) e a Taranto, la settimana dopo, Boranga è ancora protagonista del pareggio a reti bianche. Arriva la capolista Genoa, il 18 febbraio, seguita da migliaia di tifosi, e in un Mirabello gremito da 15mila persone la Reggiana dimostra di non

essere da meno. Meriterebbe di vincere, ma un arbitraggio contestato e un gol alla fine di Corradi, negano i due punti ai granata.

Pazienza. Woody Allen è all'Eliseo con "Provaci ancora Sam", l'Italia batte la Turchia ad Istanbul con un gol di Anastasi e la Reggiana ci prova ancora al Mirabello a vincere. E ci riesce, battendo il Catanzaro per 2 a 1, grazie ai soliti Spagnolo e Vignando. Poi, domenica 4 marzo, va sotto a Catania per 3 a 0, mentre devo anche ricorrere all'Ospedale con dolorosissime infiltrazioni cutanee per curare una cisti facciale.

Pazienza. Col Brindisi è solo zero a zero e all'Eliseo vado a vedere "Ultimo tango a Parigi" con la mia futura moglie (è il primo incontro) e alla scena del burro lei mifa "Ahi". Ma io mica avevo fatto niente.

Con due amici andiamo a Cesena, convinti, burro o non burro, di giocarcela con i fortissimi romagnoli, ormai lanciati verso la serie A. Solo un rigorino ci punisce, ma all'attacco siamo spuntati. E anche col burro, senza punte, non si combina nulla. Perdiamo l'amichevole con lo Chahkter per 0 a 2 e Zanon viene multato per il suo comportamento. Lola Falana imperversa in tivù e la Reggiana, grazie a Spagnolo, espugna il campo dell'altra Reggio, come nell'annata precedente. "Dove sta Zazà", canta in tivù Gabriella Ferri. Muore il grande Picasso e Rumor da Reggio riprende il dialogo coi socialisti e noi lo applaudiamo al Municipale, dove ci entusiasmiamo per Tino Buazzelli che recita "Galileo". E l'8 aprile battiamo il Lecco al Mirabello, ancora grazie al gol di Vignando. La Roma caccia il mago Herrera, un agente, Antonio Marino, è ucciso durante scontri con estremisti di

# 1972-73

*Bernardino Fabbian (1950) proviene, in prestito, dall'Inter con la quale aveva debuttato in serie A e in Coppa dei campioni. Le credenziali c'erano tutte, ma il suo apporto durante il campionato 1972-73 è piuttosto modesto. Gioca solo 12 partite. A fine anno ritorna all'Inter e viene successivamente girato al Foggia con il quale conquista la serie A.*



## *Mediocri in Campionato, in Coppa ci facciamo onore con Juve, Bologna e Inter*

destra a Milano e viene arrestato il figlio del pugile Duilio Loi. Ancora Vignando ci regala il pareggio di Bari. Poi la strage più odiosa: viene incendiata la casa di un missino a Roma. Due suoi figli sono arsi vivi a Primavalle. Arrestato un esponente di Potere Operaio. Vignando (e chi, se no?) segna ancora il pareggio contro il Brescia al Mirabello nel giorno di Pasqua. Bilancio del grande esodo: 97 morti e 3.176 feriti. Un record. Muore il generale De Lorenzo, quello dell'affaire Sifar, mentre negli Sates s'afferma il Watergate. "Malizia" con la conturbante Laura Antonelli è all'Ambra. A Varese un altro pareggio, ma meriteremmo abbondantemente di vincere. Al Congresso nazionale della Federazione giovanile socialista di Venezia, ad un dato momento, tra le ovazioni dei delegati, entra anche Mario Capanna, latitante, e io e Fabrizio siamo gli unici a restare seduti. Poco dopo sono eletto nel Comitato centrale e la settimana seguente sono segretario provinciale dei giovani. Poi la vittoria sul Novara e il pareggio interno a reti bianche col Mantova che ci costa Boranga ferito a una mano (dovrà saltare le prime partite di Coppa). Ormai pensiamo solo alla Coppa Italia. E il 19 maggio a Torino è impresa: la Reggiana impatta con la vecchia signora per 1 a 1, grazie a un gol di Donina, ma all'ultimo minuto Zandoli sbaglia un gol a porta vuota. Poi, mentre la Reggiana perde a Foggia in campionato e i pugliesi festeggiano la serie A, alla Questura di Milano un'altra bomba esplose tra la folla, dopo la commemorazione del commissario Calabresi, a un anno dalla sua morte. Ci sono due morti e quaranta feriti. Il Milan è sconfitto a Verona per 5 a 3 (e io sono in gradinata, ma capisco che del

Milan non me ne importa niente) e lo scudetto va alla Juve. Mirko Panattoni, di otto anni, è rapito a Bergamo e Merckx vola sul Carpegna e prenota il suo quarto Giro d'Italia. Seguito da migliaia di tifosi, il pericolante Perugia sbanca Reggio e noi, in vena di regali, pensiamo alla gara con l'Inter del 30 maggio. Al Mirabello quella sera (vengono inaugurati i nuovi fari) ci sono 13mila sportivi. E' una partita tirata. E dopo che la Reggiana ad inizio ripresa segna il suo secondo gol (l'Inter ne aveva fatti tre) si spengono le luci. Sabotaggio. Un cartello delirante contro i padroni e Lombardini ci toglie la speranza della rimonta. Il campionato, del quale non ci importa più nulla, finisce con una sconfitta (ad Ascoli) e due vittorie, a Monza (clamorosa per 3 a 0 che condannerà alla serie C i Brianzoli) e in casa con l'Arezzo. In Coppa continuiamo a stupire. A Bologna, il 13 giugno, è un altro pareggio (2 a 2), coi rossoblù costretti ad inseguire fino a dieci minuti dal termine. E con la Juve, dinnanzi a 15mila spettatori in un Mirabello pieno come un uovo, solo la doppietta di Anastasi, che consente ai bianconeri di azzerare il vantaggio iniziale di Zandoli, ci punisce e ci toglie qualsiasi insana speranza di finalissima. A San Siro, nel ritorno con l'Inter, solo una punizione di Facchetti consente ai nerazzurri di prevalere e nell'ultima in casa col Bologna ci arrendiamo ai felsinei per un gol di Landini. Se ne va Andreotti e dal centro destra si vira verso il centro sinistra con Rumor, mentre al D'Alberto viene proiettato il bel film con Peter Seller "Ciao Pussicat". Il Parma batte l'Udinese, nello spareggio di Vicenza, e ritorna in B, dopo gli anni bui della Quarta serie, del fallimento e della serie C. Questo è proprio un anno no...

# IL PERSONAGGIO 1972-73

## *Giampietro Spagnolo (1949)*

Nato in provincia di Verona, arriva alla Reggiana nel 1968 dal Rovereto. A 19 anni debutta in prima squadra a Reggio Calabria, il 21 ottobre del 1968, in Reggina-Reggiana 2-0. In quel campionato è piuttosto coperto da Giovannino Fanello e disputa solo sei partite segnando un gol. Aveva notevole velocità, ma sembrava ancora un pò acerbo. Altra musica nel campionato seguente, quello di serie B del 1969-70. La Reggiana di Bizzotto fallì clamorosamente finendo in serie C. Fanello non rese quel che ci si aspettava e Spagnolo giocò numerose partite da titolare. Comincia alla prima giornata a Perugia e la Reggiana perde per 2 a 0. Complessivamente gioca 20 partite segnando due gol. Il campionato della definitiva consacrazione è quello successivo di serie C del 1970-71. Spagnolo parte titolare ed è pedina inamovibile dell'undici granata. Alla fine i gol segnati sono 11 e le presenze 37. Spagnolo è il goleador principe della Reggiana e la sua capacità realizzativa, unita alla sua velocità, riescono a sopperire alla mancanza di una vera e propria prima punta. La promozione ottenuta promuove anche Giampiero Spagnolo nelle vesti di grande attaccante del campionato cadetto. Le sue prestazioni nelle partite iniziali, e in particolare in quelle col Foggia e col Genoa, al Mirabello, entusiasmano tutti. Lui riesce sempre a scartare il suo avversario e a puntare direttamente in rete. E con Zanon costituisce un tandem quasi telecomandato. Zanon crossa dall'angolo o dal calcio di punizione e Spagnolo dal primo palo la mette dentro con un colpo di testa all'indietro.

Spagnolo è ancora gran fromboliere granata e nel campionato che vede la matricola Reggiana sfiorare ancora la promozione in serie A, svanita nel doppio confronto esterno di Terni e di Napoli col Sorrento, Spagnolo segna 10 gol, uno in meno di Flaviano Zandoli, centravanti granata, prelevato dal Padova. Poi, nel campionato seguente, nel quale la Reggiana, dopo l'acquisto di Fabbian, Donina, Moruzzi e Fava, dichiarava apertamente la sua volontà di salire ancora di categoria, Spagnolo è l'unico che non delude. Gioca ancora 37 partite e segna 11 gol. E in Coppa Italia, nelle finali contro l'Inter e la Juventus, dimostra di essere davvero pronto al grande balzo. Alla fine del campionato, però, viene acquistato dal Catania. Su di lui si erano appuntati gli occhi di squadre di Serie A, come l'Inter, ma evidentemente i siciliani avevano proposto un piatto più sostanzioso, composto anche di giocatori interessanti da dare in cambio (Rado, Montanari e Francesconi). Arrivò a Catania assieme al centromediano granata Roberto Benincasa, ma il Catania stava vivendo una situazione delicata.

A fine campionato gli etnei retrocedettero in serie C e Spagnolo fu ancora protagonista di un altro campionato da goleador. Ritornato in B Spagnolo fu titolare del Catania che si salvò nelle ultime giornate del campionato 1975-76. Poi ancora serie B fino al 1978, quando a poco più di 28 anni, Spagnolo fu costretto ad appendere le scarpe al chiodo per un'artrosi all'anca, il male che colpì più tardi anche il futuro granata Pacione.



# 1972-73 IN BREVE

## **Puntiamo alla A**

*Le promesse d'estate non erano state da marinaio. Visconti, Lari, Degola e Lombardini l'avevano assicurato: "La Reggiana che costruiremo sarà più forte di quella precedente". E se tanto mi dà tanto, la promessa era quella di una squadra che puntava decisamente alla serie A, visto che la squadra dell'annata scorsa era arrivata a un passo dal grande salto. Se ne era andato il solo Picella (all'Atalanta) in cambio del terzino Moruzzi, di cui si diceva un gran bene, e del mediano Donina, più milioni. A luglio arrivarono il centrocampista Fabbian, dall'Inter (uno che aveva giocato anche da titolare e che aveva le credenziali del grande calciatore) e l'attaccante Fava, che al Parma aveva fatto sfracelli. Dunque, se due più due fa quattro... la Reggiana di quest'anno farà meglio di quella passata. Ma nel calcio quasi mai due più due fa quattro...*

## **Quasi quattromila abbonati**

*Cominciavano a crederci gli sportivi reggiani. E' vero, qui la prudenza non è mai stata un difetto. Anzi. E' anche vero che già nel 1961, quando la Reggiana era reduce da un campionato di vertice e la promozione era svanita solo alla penultima partita ad Alessandria, e così nel 1969, dopo il campionato forse più entusiasmante della storia fino ad allora, con la serie A sfuggita solo all'ultima partita dell'Olimpico, la Reggiana aveva deluso. Anzi, dopo le quasi promozioni in A erano arrivate le retrocessioni in C. Ma stavolta era diverso. Dopo le amichevoli (davvero travolgenti, con una vittoria anche a Roma con la Lazio) erano arrivati i successi di Coppa Italia: a Catania e in casa con il Torino*

*di Agropi e Ferrini e con il Lanerossi Vicenza. E la vittoria del girone e la conquista delle finali. Ma sì, stavolta doveva essere proprio l'anno buono. Così i tifosi risposero alla grande sottoscrivendo quasi quattromila abbonamenti. Qualcuno, dopo la doccia fredda della prima partita a Como, si mangerà le mani*

## **Coppa Italia: quella partita contro il Toro**

*Pioveva a diretto su Reggio e sul Mirabello. Pioveva e faceva anche freddino, nonostante fosse solo il 3 settembre. Era la seconda partita di Coppa Italia di una Reggiana lanciata e che proprio cogli altri granata si giocava le finali di Coppa. Pioveva troppo forte per pensare che al Mirabello ci fosse il pubblico delle grandi occasioni. Ma quelle poche migliaia presenti si godono un grande spettacolo: lo spettacolo di una Reggiana vincente, con un Toro che di lì a poco vincerà il campionato, e una rete davvero strepitosa di Silvio Zanon, che partì da metà campo, scartò quattro giocatori avversari e il portiere e finì in porta col pallone. Prezzo del biglietto davvero inadeguato e pioggia troppo poco forte...*

## **E quando arriva Moruzzi... E invece**

*C'era molta attesa per il debutto in campionato di questo terzino ex atalantino che a Reggio era arrivato nello scambio con Picella. Aveva giocato davvero superbamente a Brescia all'ultima di Coppa, dopo che un infortunio l'aveva sottratto al pubblico del Mirabello nelle due precedenti partite interne col Torino e con il Vicenza. A Como tutti aspettavano Moruzzi e il suo debutto fu un disastro. Gran parte della colpa della grave sconfitta*

*granata fu sua. Non c'era pallone che sapesse trattenere senza passarlo all'avversario. Non c'era passaggio che finisse sui piedi dei nostri. E il suo uomo, Turrini, ne fece di tutti i colori, compreso un gol servito a puntino proprio dal nostro. Moruzzi verrà riposto nello spogliatoio, poi rientrerà disputando anche buone partite. Nel novembre del 1974 verrà ceduto al Parma, non per fargli un brutto scherzo.*

## **Roberto Benincasa, la sorpresa**

*Eravamo convinti di avere risolto il problema del libero con la permanenza a Reggio di Barbiero, anche l'annata passata tra i migliori della Reggiana. Invece, in questo campionato, Barbiero lasciò alquanto a desiderare, come del resto molti altri granata, con la sola eccezione di Boranga, Vignando e di Spagnolo (e in qualche partita di Zanon). Così si pensò di recuperare quel Roberto Benincasa che aveva già debuttato in prima squadra, pur essendo molto giovane, e che aveva abbandonato il ritiro in agosto per motivi contrattuali. A novembre la società decise di richiamarlo e Benincasa trovò quasi subito il posto in squadra e si rivelò un'autentica rivelazione. Tanto che dopo le finali di Coppa, il nostro libero venne richiesto, assieme Spagnolo, dal Catania, al quale approdò.*

## **A Torino con la Juve con le maglie del Torino**

*Meno male che non giocavamo a Milano. Sì perché il furto delle maglie della Reggiana effettuato poco prima dell'incontro di Coppa Italia con la Juventus venne subito risolto con una telefonata alla sede del Toro. I nostri dirigenti chiesero le*

# IN BREVE 1972-73

maglie di riserva dei torinisti e vennero subito accontentati. Certo se il furto fosse capitato in occasione della gara a Milano contro l'Inter non sarebbe stato facile dimostrare che la Reggiana aveva cambiato casacca per passare a quella rossonera a strisce...

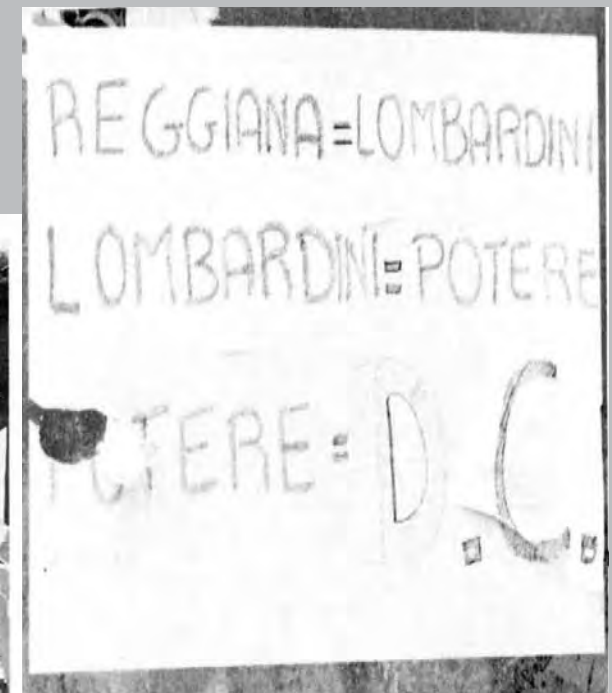
## Senza luce con l'Inter in Coppa. E' sabotaggio

Erano tempi di agitazioni e di forti tensioni. Ma che un gruppo di estremisti decidesse di far

opera di sabotaggio facendo saltare la luce in tutta la zona del Mirabello nel corso della partita di Coppa Italia Reggiana-Inter del 31 maggio 1973, nessuno poteva davvero prevederlo. Si verificò e gli esaltati deposero anche alcuni cartelli: "No al calcio strumento dei padroni", "Operaio, diserta lo stadio, droga dei padroni" e "Reggiana uguale pardoni, Lombardini uguale potere, potere uguale Dc". La verità è che gli unici danneggiati furono proprio gli sportivi (erano in 13mila al Mirabello), compresi molti operai, anche della Lombardini,

che tifavano Reggiana e che avevano comprato un biglietto, anche a caro prezzo, e furono costretti a rincasare al 15' del secondo tempo, poco dopo il gol di Zandoli che aveva portato il punteggio sul 3 a 2 a favore dei milanesi e poco dopo l'inizio della possibile rimonta granata. La partita fu data vinta all'Inter per 2 a 0, anche se non si comprende tuttora cosa c'entri la responsabilità oggettiva col sabotaggio. Nè la Reggiana con la contestazione.

*Nella foto a sinistra, tre giovani promesse della nuova Reggiana: il secondo portiere Bartolini, Borzoni e Cavalletti. A destra, due dei cartelli affissi sui muri del Mirabello dopo il sabotaggio all'impianto di illuminazione durante la partita di Coppa Italia tra Reggiana e Inter, disputata al Mirabello il 31 maggio 1973 e sospesa sul 3 a 2 per l'Inter al 15' del secondo tempo.*



# 1972-73 classifica

REGGIANA

6

BRESCIA

5

LANERROSSI VICENZA

4

TORINO

4

CATANIA

1

## La grande impresa della Reggiana in Coppa. Eliminati Torino, Catania, Vicenza e Brescia

### COPPA ITALIA

27 agosto 1972

**Catania-Reggiana: 0-1 (0-1)**

**Catania:** Rado, Simonini, Guasti; Fogli, Ghedin, Spanio; D'Amato, Gavazzi, Schifilini (Ventura dal 46'), Picat Re, Francesconi.

**Reggiana:** Boranga, Vignando, Malisan; Fabbian, Barbiero, Stefanello; Passalacqua (Donina dall'81'), Galletti, Zandoli, Zanon, Fava.

**Arbitro:** Turiano di Reggio Calabria.

**Gol:** Zandoli (R) al 28'.

**Note.** Che inizio. Clamoroso al Cibali? In un certo senso sì, perchè fare gol a Rado non è facile. Ci riesce Zandoli e Galletti è quello delle Coppe Italia, assai più incisivo di quello dei campionati. E domenica arriva il Torino a Reggio.

3 settembre 1972

**Reggiana-Torino: 2-1 (1-0)**

**Reggiana:** Boranga, Vignando, Malisan; Fabbian, Barbiero, Stefanello; Spagnolo (Borzoni dall'85'), Galletti, Zandoli, Zanon, Fava (Donina dal 68').

**Torino:** Castellini, Mozzini, Fossati; Zecchini, Barbaresi, Agropi; Rampanti (Maddè dal 71'), Ferrini, Pulici, Sala, Toschi.

**Arbitro:** Giunti di Arezzo.

**Gol:** Vignando (R) su rig. al 22', aut. di Stefanello al 64', Zanon (R) al 78'.

**Note.** Poteva esserci il tutto esaurito per questo match che vale quasi la qualificazione. E invece la pioggia tiene lontano il grande pubblico e saranno meno di 6mila i presenti. Il temporale non guasta la festa ai reggiani. Siamo sull'1 a 1, super Zanon prende la palla sul centrocampo, poi scarta caracollando in velocità quattro giocatori torinesi e anche il portiere e scivola in rete con la palla. Che gol e che qualificazione ormai quasi conseguita...

6 settembre 1972

**Reggiana-Lanerossi Vicenza: 3-1 (2-0)**

**Reggiana:** Boranga, Vignando, Malisan; Fabbian, Barbiero, Stefanello; Spagnolo (Donina dal 78'), Galletti, Zandoli (Borzoni dall'82'), Zanon, Fava.

**Vicenza:** Bordin, De Petri (Berti dal 74'), Stanzial; Ripari,

Berni, Ferrante; Galuppi, Montefusco, Vitali, Faloppa, Speggiorin (Vendrame dal 65').

**Arbitro:** Motta di Monza.

**Gol:** Galletti (R) al 22', Spagnolo (R) al 27' e al 74', Vendrame (V) all'89'.

**Note.** I 10mila del Mirabello adesso lo sanno. Questa squadra è da serie A. Tutti lo dicono a fine partita dopo un match condotto e vinto alla grande contro una squadra di serie A e che vale la qualificazione alla fase finale di Coppa Italia. Grandi ancora Spagnolo e Zanon.

10 settembre 1972

**Brescia-Reggiana: 3-2 (3-1)**

**Brescia:** Galli, Gasperini, Cagni; Fanti, Busi, Rogora; Inselvini, Salvi, Abate, Guerini, Nardoni.

**Reggiana:** Bartolini, Moruzzi, Malisan; Vignando, Barbiero, Stefanello; Spagnolo, Donina (Borzoni dal 73'), Zandoli (Galletti dal 46'), Zanon, Fava.

**Arbitro:** Benedetti di Roma.

**Gol:** Salvi (B) al 19', al 27', al 29', Spagnolo (R) al 31' e al 66'.

**Note.** Non conta niente. Ma quel piccoletto, Salvi, è una furia e il nostro Spagnolo non è da meno. Molto buono il debutto di Moruzzi.

*La Reggiana a Marola. Nella ridente località dell'Appennino reggiano la nuova squadra granata, agli ordini di mister Galbiati, prepara la stagione 1972-73.*



Si qualifica la Reggiana.



# LE PARTITE 1972-73

## GIRONE D'ANDATA

17 settembre 1972

### Como-Reggiana: 3-1 (2-1)

**Como:** Cipollini, Cattaneo II, Danova; Chinellato (Pozzato dall'88'), Magni, Paleari; Cattaneo I, Maiani, Bellinazzi, Correnti, Turrini.

**Reggiana:** Boranga, Moruzzi, Vignando (Donina dal 71'), Fabbian, Barbiero, Stefanello; Spagnolo, Galletti, Zandoli, Zanon, Fava.

**Arbitro:** Toselli di Cormons.

**Gol:** Turini (C) all'8', Correnti (C) al 12' Zandoli (R) al 18', Cattaneo I (C) al 75'.

**Note.** Disastro. Dodici pullman per l'esordio dopo l'esaltante Coppa Italia. Tagliatelle al sugo in un ristorante vicino allo stadio e tanta fiducia unita a curiosità per l'esordio di Moruzzi di cui si dice un gran bene. Nella gradinata centrale dove prendiamo posto è tutto uno sventolio di bandiere granata. E invece... Doccia fredda, gelata. Questo Moruzzi non indovina un solo intervento, sembra Dussin Hoffman in "Alfredo, Alfredo" e il suo uomo, Turrini, sembra Garrincha. Orrore. Cattaneo crossa corto, la palla ristagna in mezzo ai due terzini, Moruzzi è impalato, interviene Turrini e dal limite dell'area piccola batte Boranga. Quattro minuti dopo un rinvio sbagliato di Moruzzi e la palla è intercettata da Correnti che ha un rimpallo fortunato con Vignando, che resta a terra dolorante. L'ex reggiano lascia partire una bordata. Boranga è ingannato dalla traiettoria e resta impalato. Due a zero dopo dodici minuti. Un rimpallo funziona anche per noi. Poco dopo infatti Galletti tenta di tirare in porta, ma la palla ha un effetto strano e giunge a Zandoli che insacca. Alla mezz'ora della ripresa ancora Turrini, in contropiede, serve Cattaneo che si libera di Donina sul filo del fuorigioco e chiude la partita.

24 settembre 1972

### Reggiana-Taranto: 1-0 (1-0)

**Reggiana:** Boranga, Marini, Vignando; Fabbian, Barbiero, Stefanello; Spagnolo, Galletti, Zandoli, Zanon, Fava (Donina dal 70').

**Taranto:** Baroncini, Biondi, Unere; Reggiani, Randoni, Pelagalli; Morelli, Campidonico, Paina, Lambrugo, Beretti.

**Arbitro:** Mascali di Desenzano.

**Gol:** Spagnolo (R) al 46'.

**Note.** "I racconti di Canterbury" di Pasolini al D'alberto e debutto della Reggiana al Mirabello, davanti a oltre 11mila persone, dopo l'esibizione di Mennea al Campo Scuola. Grandissimo Boranga, oggi una vera saracinesca. E grande anche Spagnolo che costruisce la vittoria. Il Taranto ha avuto in Beretti il suo eroe di giornata. Però questo centrocampista granata sembra inadeguato, fermo, prevedibile. Giubilato Moruzzi e reinserito Marini, Boranga si procura un calcio in faccia dopo dieci minuti, e deve subire una saturazione alla fronte. Nel minuto di recupero arriva il gol di Spagnolo su azione dell'ex interista Fabbian. Il mister tarantino ed ex modenese Remondini viene espulso per proteste. Nel secondo tempo Spagnolo è galvanizzato dal gol, ma né Fava né Zandoli reggono il passo. Poi, dal 20', i fuochi d'artificio del Taranto. Al 19' Boranga salva su Paina, al 20' sbaglia Lambrugo, al 24 Boranga compie un miracolo su Beretti, al 34' ancora Beretti scarta tutti e arriva davanti a Boranga che si getta ai suoi piedi e dice ancora no. Da monumento.

1 ottobre 1972

### Genoa-Reggiana: 2-1 (2-0)

**Reggiana:** Boranga, Marini, Malisan; Vignando, Barbiero, Stefanello; Spagnolo, Fabbian, Galletti, Zanon, Fava.

**Genoa:** Spalazzi, Manera, Ferrari; Maselli, Rossetti, Garbarini; Perotti, Bittolo, Bordon, Simoni, Corradi.

**Gol:** Maselli (G) al 10', Manera (G) su rig. al 22', Zanon (R) al 57'.

**Note.** Sereno, e ben 32mila spettatori a Marassi, pubblico enorme per un Genoa che vuole vincere il campionato. A fine primo tempo ci domandiamo: è troppo grande il Genoa o troppo debole la Reggiana? Scrive Giberti: "Dopo i primi 45 minuti un arbitro di pugilato avrebbe sospeso la partita per manifesta inferiorità". Che sberla morale. Si accusano reciprocamente in campo i nostri e Zanon fa anche un gesto di abbandono. Ma che clima... Reggiana senza Zandoli e con due sole punte. I gol: Maselli da oltre trenta metri infila l'incolpevole Boranga, al 22' Corradi filtra e Malisan compie su di lui un fallo da rigore. Lo trasforma Manera. Al 37' Bordon cicca due volte. Sul 2 a 0 il Genoa rallenta il ritmo e la Reggiana ritrova un minimo di gioco e di fiducia. Zanon, che per tutto il primo tempo è stato una palla al piede, su punizione accorcia le distanze. Al 58' Vignando è a tu per tu con Spalazzi e Spagnolo si segnala per qualche fuga,

*Zandoli e Spagnolo attaccano la difesa del Taranto nell'incontro che oppone la Reggiana ai pugliesi, che si disputa al Mirabello il 24 settembre del 1972 e che i granata si aggiudicano per 1 a 0.*



*Boranga sventa una minaccia dell'attacco del Catanzaro nella gara tra i calabresi e la Reggiana che si disputa al Comunale di Catanzaro l'8 ottobre 1972, vinta dai locali per 1 a 0.*



# 1972-73

Fava non si vede e buonanotte Reggiana. Ma che razza di squadra è mai questa?

8 ottobre 1972

**Catanzaro-Reggiana: 1-0 (1-0)**

**Catanzaro:** Bandoni, Zuccheri, Gasparroni; Ferrari, Silipo, Monticcolo; Spelta, Rizzo, Petrini, Banelli, Bonfanti.

**Reggiana:** Boranga, Marini, Malisan; Vignando, Barbiero, Stefanello; Spagnolo, Fabbian, Galletti, Zanon, Fava.

**Arbitro:** Porcelli di Lodi.

**Gol:** Spelta su rig. al 25'.

**Note.** Stavolta no. La Reggiana mica è il Merckx della serie B, che vince anche il Lombardia. No, e non è neanche quella di Coppa, non sembra nemmeno la lontana parente di quella dello scorso anno. Ma stavolta no. Non ci sta questa sconfitta. Dominiamo e perdiamo. Al 24' Galletti ha un attimo di esitazione davanti al portiere, sul contropiede Spelta è sgambettato da Vignando e l'arbitro fischia il rigore che lo stesso Spelta trasforma. Poi la Reggiana domina e in contropiede Bonfanti sfiora il palo, al 40' una punizione da trenta metri di Galletti e Fabbian di testa sfiora il gol, al 44', la più grossa occasione: punizione di Zanon e palo di Stefanello.

15 ottobre 1972

**Reggiana-Catania: 0-0**

**Reggiana:** Boranga, Marini, Malisan; Vignando, Barbiero, Stefanello; Spagnolo, Fabbian, Galletti, Zanon (Donina dal 46'), Fava.

**Catania:** Rado, Guasti, Ghidin; Bernardis, Spanio, Montanari; Francesconi, Volpato, D'Amato, Fogli, Picat Re.

**Arbitro:** Trono di Torino.

**Note.** Rado ancora contro Reggiana, mentre inizia la serie B di basket con la nostra Torre. Oggi risultato scontato. Come Ranieri contro Morandi a Canzonissima presentata dalla Goggi. Diecimila al Mirabello che attendono la prima vittoria, ma fan finta di non conoscere il guardiano catanese. Da sei anni è la nostra condanna. La Reggiana presenta zone d'ombra, ma costruisce tante occasioni da gol. Fogli, ragazzi, è ancora un bel vedere. Ma è Rado l'eroe, ancora. Ma che, ce l'ha con noi? Un suo stacco da due metri su tiro di Fava è stato un lampo di genio. Altro che ginnastica artistica. Lui avrebbe vinto le Olimpiadi di Monaco. A pochi minuti dalla fine il sadico numero uno arriva col piede destro su una

## Altro che Reggiana da A, dopo la sconfitta casalinga col Cesena siamo in fondo alla classifica

palla catapultata a rete da Vignando. Zanon, farraginoso e autodistruttivo, rimedia anche una botta al ginocchio. Alla fine Galbiati: "Questo pareggio è stato come un pugno nello stomaco".

22 ottobre 1972

**Brindisi-Reggiana: 0-0**

**Brindisi:** Di Vincenzo, Sensibile, La Palma; Cantarelli, Papadopulo, Bellan; Franzoni, Giannattasio, Toffanin, Franzon, Cremaschi.

**Reggiana:** Boranga, Marini, Malisan; Vignando, Barbiero, Stefanello; Spagnolo, Fabbian, Galletti, Zanon, Fava.

**Arbitro:** Martinelli di Monza.

**Note.** Settemila persone col vento che domina l'incontro. Difficilissimo controllare la palla. Il Brindisi cerca la palla gol e solo una serie di belle parate di Boranga evitano la sconfitta. Al 30' da Toffanin a Franzoni e Boranga esce sui piedi, bolide di Bellan al 1' della ripresa che finisce alto, al 7' ancora Bellan che manca il bersaglio di testa, poi al 13' Boranga effettua una grande parata su un calcio di punizione di Franzon. Al 30' Boranga toglie dalla testa di Cremaschi un'altra palla gol e al 40' respinge di pugno su tiro dello stesso Cremaschi. Quando si dice che un portiere conta...

29 ottobre 1972

**Reggiana-Cesena: 1-2 (1-1)**

**Reggiana:** Boranga, Marini, Vignando; Fabbian, Barbiero, Stefanello; Spagnolo, Galletti (Donina dal 74'), Zandoli, Zanon, Fava.

**Cesena:** Mantovani, Ceccarelli, Ammoniaci; Festa, Lanzi, Battisodo; Orlandi, Scala, Braida, Brignani, Carnevali.

**Arbitro:** Gialluisi di Barletta.

**Gol:** Vignando (R) su rig. al 41', Ceccarelli (C) al 44', Braida (C) al 50'.

**Note.** Diecimila, ancora, al Mirabello, di cui 5.561 paganti e 3.900 abbonati. Dopo 44 partite arriva la sconfitta. Cade il Mirabello. Scrive Giancarlo Mazzuca sul Carlino: "L'ultima volta era stata il 18 aprile del 1970, Livorno-Reggiana 2 a 1". E' una grigia domenica di fine ottobre. E' appena ripreso il Rischiattutto televisivo, mentre Andreotti è a Mosca e si prende pure del servo degli Usa, e Brandt è costretto a liberare i terroristi di Monaco per liberare i suoi concittadini in un aereo sequestrato. La Reggiana ha avuto oggi almeno

tre palle gol, un rigore discutibile a favore, mentre il nostro Boranga si fa infilare in malo modo per mania di grandezza. Il dottor Boranga ha preso un ventotto in istologia e oggi merita un cinque. Solo Zanon è all'altezza, mentre Fabbian è nullo e Galletti lezioso. C'è un rimpallo sulla mano di Battisodo, dopo tiro di Fava e Vignando non falla. Subito dopo un corner di Orlandi e Boranga schiaffeggia la sfera, ripresa da Ceccarelli e tradotta in rete. Poi la debacle. Al 5' del secondo tempo Scala imbecca sulla destra Festa che tocca di taglio a Lanzi che allunga a Braida ed è 2 a 1. Poi pressione della Reggiana inutile. Convocato d'urgenza il Consiglio. Galletti viene multato per avere protestato per la sua sostituzione.

5 novembre 1972

**Reggiana-Reggina: 0-0**

**Reggiana:** Boranga, Marini, Moruzzi; Vignando, Barbiero, Stefanello; Spagnolo, Donina, Zandoli, Galletti, Zanon (Borzoni dal 79').

**Reggina:** Jacoboni, Poppi, Sali; Bellotto, Gasperi, Martella; Nimis, Tamborini, Pulitelli, Mazzia, Capogna.

**Arbitro:** Lenardon di Siena

**Note.** Crisi senza fine. E alla fine gli 8mila del Mirabello fischiano sonoramente. Annunciamo novità del mercato? No, solo novità interne. Nessuno verrà acquistato. Ritorna all'ovile Benincasa che aveva lasciato il ritiro e rientra anche Passalacqua dopo il lungo infortunio. Oggi però non c'è né l'uno né l'altro. La partita è solo combattuta, ringhiosa, nulla di più. Vengono estromessi i due nuovi: Fava e Fabbian. Bocciati, mentre a Moruzzi vien data un'altra prova d'appello. Mancano oggi gli uomini di centrocampo: Galletti, evanescente, Zanon appartato in uno sterile duello con Bellotto, tanto che Galbiati lo avvicenda con Borzoni al 21'. Zandoli non la mette dentro a porta vuota dopo una punizione di Zanon. Al 25' Martella salva sulla linea di porta su colpo di testa di Vignando. Per il resto niente. Anemici attacchi e cianfrusaglie. Dopo settembre, per parafrasare gli arabi, questo è Novembre nero?

12 novembre 1972

**Lecco-Reggiana: 0-1 (0-0)**

**Lecco:** Meraviglia, Botti, Tam; Zazzaro, Sacchi, Motta; Jacconi, Giavara, Belloli, Frank, Marchi.

**Reggiana:** Boranga, Marini, Moruzzi; Vignando, Barbiero,

## *I granata si risolleivano sbancando Lecco, poi striscia positiva con Bari, Brescia e Varese*

Stefanello; Spagnolo, Galletti, Zandoli, Zanon, Donina.

**Arbitro:** Bianchi di Firenze.

**Gol:** Vignando al 57'.

**Note.** Segna Vignando con un colpo d'anca. Ma la Reggiana aveva già sciupato almeno cinque palle gol con i suoi attaccanti. Prima vittoria esterna, mentre Nixon vince trionfalmente le elezioni americane. Solo negli ultimi dieci minuti il Lecco tenta la rimonta, ma Boranga è pressochè senza lavoro. Ottimo Spagnolo all'attacco, mentre Zandoli arranca ancora e Stefanello in difesa è ciclopico, crescono Zanon e Galletti a centrocampo. Il maggior pericolo per i granata, dopo il gol d'anca di Vignando, è al 23' della ripresa quando su punizione a due all'altezza del dischetto del rigore Giavara tira, ma contro le gambe dei difensori.

*19 novembre 1972*

**Reggiana-Bari: 3-1 (1-0)**

**Reggiana:** Boranga, Marini, Moruzzi; Vignando, Barbiero, Stefanello; Spagnolo, Galletti, Zandoli, Zanon, Donina.

**Bari:** Colombo, Cazzola, Generosi; Consonni, Spimi, Dalle Vedove; Casarsa, Sigarini, Butti, Ardemagni, Marcolini.

**Arbitro:** Motta di Monza.

**Gol:** Spagnolo (R) al 32', Moruzzi (R) al 65', Casarsa (B) al 72', Zandoli (R) all'84'.

**Note.** Cielo coperto e 10mila spettatori al Mirabello (Cimurri e Spagnolo sono premiati con medaglia, il primo per i 25 anni di servizio, il secondo per la sua centesima partita). Dopo il colpo di Lecco bisogna continuare. E col modulo di Monza, Donina ala sinistra arretrata, esplose la Reggiana. E ritorna quella di Coppa. Al 32' Spagnolo in slalom nella difesa del Bari: fallo e punizione. Calcia Zanon per Galletti che smista a Spagnolo che di taglio infila Colombo (ribatte un terzino sotto la traversa, ma la palla era già entrata). Al 20' della ripresa Zandoli in dribbling scarta due uomini ed effettua un tiro cross per Moruzzi che trasforma facile in gol. Sette minuti dopo Butti spara e Boranga respinge, riprende Casarsa che accorcia. A sei minuti dalla fine cross di Galletti e Zandoli in sforbiaciata triplice.

*26 novembre 1972*

**Brescia-Reggiana: 0-0**

**Brescia:** Belotti, Gasparini, Cagni; Fanti, Busi, Rogora; Salvi, Damonti, Andres (Bertuzzo dal 60'), Inselvini, Lanzetti.

**Reggiana:** Boranga, Marini, Moruzzi; Vignando, Barbiero, Stefanello; Spagnolo, Galletti, Zandoli, Zanon, Donina (Fava dal 64').

**Arbitro:** Moretti .

**Note.** Ma sì, ci vado. Anche da solo. Lo so che corro il rischio della nebbia. Ma stavolta, dopo il doppio successo, bisogna avere fiducia. Anche del tempo. E poi c'ho la Cinquecento. Mica la bici. E a Brescia c'è freddo e cielo grigio. Poca gente a Mompiano (mi ricordo le 20mila e più persone del 1965, poi le 18mila del 1969 e l'anno scorso le 10mila con 4mila reggiani). Oggi di reggiani ce n'è pochi e i bresciani saranno 4-5mila. Vignando è bravissimo in attacco. L'ingresso di Fava non cambia le cose. E alla fine la Reggiana si accontenta. Quando arrivo sull'autostrada mi metto a piangere. Non si vede un tubo. Riesco dopo ore ad attraccare la Cinquecento a Reggiolo e mi ritengo salvo.

*3 dicembre 1972*

**Reggiana-Varese: 2-0 (1-0)**

**Reggiana:** Boranga, Marini, Moruzzi; Vignando, Barbiero, Stefanello; Spagnolo, Galletti (Fava dal 10'), Zandoli, Zanon, Donina.

**Varese:** Fabris, Andena, Valmassoi; Borghi (Spinelli dal 72'), Gentile, Massimelli; Prato, Fusaro, Mascheroni, Marini, Calloni.

**Arbitro:** Barbaresco di Cormons.

**Gol:** Vignando (R) al 38', Spagnolo (R) al 73'.

**Note.** Il nuovo corso è ancora vincente, mentre Sonia Petrova è assai arrapante nel film "L'ultima notte di quiete" con Alain Delon al D'Alberto. Eppure i 10mila e più del Mirabello tengono il fiato sospeso per l'infortunio a Galletti dopo soli dieci minuti. Vignando e Spagnolo, ancora loro, spingono la squadra verso la vittoria. Delude solo Zandoli, se no il passivo del Varese sarebbe stato anche più vistoso. Valmassoi atterra a ripetizione Spagnolo, ma è Calloni a pagare per tutti a causa di un fallo di reazione su Vignando alla mezz'ora. Da Vignando a Spagnolo, ma il suo tiro è una telefonata a Fabris. Otto minuti dopo Spagnolo da destra centra e Vignando va in gol con la palla. Al 40' Zandoli sbaglia clamorosamente e al 7' del secondo tempo Fava tira e sembra gol, ma Andena devia sulla traversa, all'11' Boranga si esibisce in una grande deviazione su tiro di Massimelli, al 28' da Zanon ottima apertura a Spagnolo che salta il terzino e anticipa Fabris con un rasoterra.

# 1972-73

*Uscita del portiere cesenate su un'incursione granata nell'incontro tra reggiani e romagnoli, che si disputa al Mirabello il 29 ottobre del 1972 e che viene vinto dal Cesena per 2 a 1.*



*Un attacco granata nel corso dell'incontro col Bari, disputato al Mirabello il 29 novembre del 1972 e terminato con la vittoria della Reggiana per 3 a 1.*



# 1972-73

10 dicembre 1972

## **Novara-Reggiana: 1-0 (0-0)**

**Novara:** Pinotti, Veschetti, Riva; Vivian, Zanutto, Depetrini; Gavinelli, Carrera (Marchetti al 53'), Baisi, Zaccarelli, Enzo.

**Reggiana:** Boranga, Marini, Moruzzi; Vignando, Barbiero, Stefanello; Spagnolo, Donina, Zandoli, Zanon, Fava.

**Arbitro:** Casarin di Milano.

**Gol:** Enzo (N) all'87'.

**Note.** Sembrava già zero a zero. E invece arriva lo stop alla rimonta granata in graduatoria. Ottima la nostra difesa, ancora con Boranga e il duo centrale Stefanello e Barbiero. Bene Spagnolo e Zanon, anche se qualche volta si è intestardito nei dribbling. Tutto nel secondo tempo. Al 5' potremmo passare: tiro di Zanon, Pinotti non trattiene, sembra gol e invece la palla esce sul fondo. Grande intervento di Boranga su tiro di Baisi al 18' e al 25' Zandoli viene anticipato dal portiere, al 32' inavvertitamente Riva serve Zandoli che da tre metri telefona tra le braccia di Pinotti. Al 41' Boranga salva ancora il risultato su tiro di Gavinelli, poi un minuto dopo Zaccarelli crossa per la testa di Enzo ed è gol.

17 dicembre 1972

## **Mantova-Reggiana: 0-0**

**Mantova:** Recchi, Platto, Bertuolo; Roveta, Bacher, Leoncini; Viola, Panizza, Cristin, Caremi, Fotia.

**Reggiana:** Boranga, Marini, Moruzzi; Vignando, Barbiero, Stefanello; Spagnolo, Galletti (Fava dal 36'), Zandoli, Zanon, Donina.

**Arbitro:** Lazzaroni di Milano.

**Note.** Nebbia. Si gioca, non si gioca, si va non si va. Ma si che va, ma si che va... Tanto Mantova è lì. E se sono andato a Brescia... Incontro amici e compagni della Bassa davanti al Martelli (ah, mi dimenticavo: sono intanto diventato segretario provinciale dei giovani socialisti). Si tenta di giocare, ma si vede poco. Mike Bongiorno si è collegato per tivù con un tifoso mantovano che presenta l'inno biancorosso. Possibile che con tutti sti musicisti reggiani noi non abbiamo il nostro? Al 1' tiro ad affetto di Panizza di poco alto, al 2' Spagnolo è steso in area, al 23' Viola da trenta metri d'un soffio alto, al 35' Spagnolo lanciato in rete viene intercettato da Leoncini che per poco non fa autogol. Al 18' espulsione di Fotia e al 29' Fava crossa e Donina e Zandoli indugiano. Due minuti dopo Zandoli sgancia un pallone che finisce all'incrocio dei pali.

## *La rincorsa granata si infrange a Novara, poi risultati alterni e Reggiana a centro classifica*

Poi non si vede più niente. Meno male che Mantova è vicina.

24 dicembre 1972

## **Reggiana-Foggia: 1-1 (1-0)**

**Reggiana:** Boranga, Marini, Moruzzi; Vignando, Barbiero, Stefanello; Spagnolo, Fabbian (Fava dal 46'), Zandoli, Zanon, Donina.

**Foggia:** Trentini, Cimenti, Colla; Pirazzini, Bruschini, Valente; Braglia, Del Neri, Rognoni, Villa, Pavone.

**Arbitro:** Turiano di Reggio Calabria.

**Gol:** Rognoni (F) al 20', Vignando (R) su rig. all'84'

**Note.** Doveva essere una Reggiana esplosiva, come Barbara Bouchet che imperversa a Reggio ne "Le mille e una notte" e ne "La calandria" e invece esplosivo è stato il Foggia. Bruschini si accanisce su Zandoli, Valente su Zanon. Il loro gioco è intimidatorio, ma la Reggiana è senza personalità sotto rete. Certo non abbiamo Altafini che nella Juve sta facendo, nonostante l'età, la differenza. Rognoni, sì proprio lui, l'ex modenese, con una bordata violentissima e imparabile ci porta sotto, poi Fava di testa sfiora il gol (ma stò Fava non era un cannoniere, santo cielo?). Nel secondo tempo la Reggiana è tutta avanti con Boranga al limite della sua area a guardare. Il gol arriva a sei minuti dal termine grazie a un rigore trasformato dallo specialista Vignando. Poi è espulso Valente e Toneatto negli spogliatoi insulta i granata, poi chiede scusa. Forse prevede, purtroppo, un futuro reggiano.

30 dicembre 1972

## **Perugia-Reggiana: 1-1 (1-1)**

**Perugia:** Grosso, Casati, Melegari; Petraz, Zani, Morello; Innocenti, Urban, Bonci, Parola, Vanara.

**Reggiana:** Boranga, Marini, Moruzzi; Vignando, Barbiero, Malisan; Spagnolo, Donina, Zandoli, Zanon, Fava.

**Arbitro:** Mascali di Desenzano.

**Gol:** Zandoli (R) al 27' e Urban (P) su rig. al 43'.

**Note.** Mascali, ma che rigore fischi? A due minuti dalla fine del primo tempo, tra lo stupore generale, l'arbitro del lago si inventa un fallo su Bonci. Ma la palla che gli aveva offerto Vanara era già finita tra le braccia di Boranga. E nessuno aveva capito per cosa avesse fischiato l'arbitro fischiatore. Zandoli redivivo a Perugia e goleador che riprende una maldestra respinta di Melegari su tiro di Zanon e insacca da due passi. Due minuti dopo occasione del raddoppio. Spagnolo

di testa sfiora la porta. Poi il rigorino, ino, ino. E nella ripresa gioco solo a sprazzi. Con Desenzano nel mirino...

7 gennaio 1973

## **Reggiana-Ascoli: 3-0 (2-0)**

**Reggiana:** Boranga, Marini, Moruzzi; Vignando, Barbiero, Malisan; Spagnolo, Donina, Zandoli, Zanon, Fava.

**Ascoli:** Migliorini, Schicchi, Legnaro; Collutti, Castaldi, Minigutti; Barbaresi, Viviani, Betrarelli, Gola, Campanini (Columbini dal 31').

**Arbitro:** Levrero di Genova.

**Gol:** Vignando (R) al 7', Zandoli (R) al 33' e all'81'.

**Note.** L'Ascoli non è esistito. E noi, davanti ai soliti 10mila e più del Mirabello, facciamo come Ranieri che trionfa a Canzonissima con "L'erba di casa mia". Sulla nostra erba siamo diventati finalmente forti. Troppo forti noi o troppo deboli loro? Interrogativo da cretini. E' sempre vera l'una e l'altra cosa. Non o-o, ma e-e. Chiaro? Vignando giganteggia da un lato all'altro. Fava colpisce un palo, ma non segna mai. Poi arriva il gol di Vignando dopo un duetto con Fava, stile Camaleonti o Dik Dik. Vignando è l'eroe della folla, mentre Zandoli segna due gol. Il primo dopo una sgroppata di Vignando sulla destra e un cross di Spagnolo, con Zandoli che da posizione impossibile gira a rete. Il secondo dopo uno slalom di Zanon con Zandoli che raccoglie e la mette dentro.

14 gennaio 1973

## **Reggiana-Monza: 0-0**

**Reggiana:** Boranga, Marini, Moruzzi; Vignando, Barbiero, Malisan; Spagnolo, Donina, Zandoli, Zanon, Fava.

**Monza:** Cazzaniga, Fontana, Colletta; Reali, Trebbi, Pepe; Bertogna, Tomeazzi, Bercellino (Quintavalle al 65'), Fara, Sanseverino.

**Arbitro:** Lupi di Genova.

**Note.** Novemila al Mirabello, dopo aver applaudito al Municipale il giovane Josè Carreras, impegnato nel "Ballo in maschera". Grande partita difensiva del Monza e due traverse colpite dalla Reggiana. Ma Cazzaniga non è stato tra i più impegnati. Spagnolo si libera bene ma è da linciaggio nelle conclusioni. Il migliore, ancora una volta, è Giorgio Vignando. Bene anche Moruzzi, stavolta. Al 4' Spagnolo a porta vuota sbaglia, al 17' sforcicata di Fava, poi di Zandoli, ma sbucciano entrambi e salva Reali sulla linea bianca. Al 25' Fava fa tremare la

## Si inizia il ritorno inciampando col Como al Mirabello, poi pareggio a Taranto e con la capolista Genoa

traversa, al 22' della ripresa Vignando spara un bolide che si smorza sulle gambe dei difensori. Al 36' Zandoli colpisce l'incrocio dei pali. Sono undici i legni colpiti. Un record.

21 gennaio 1973

**Arezzo-Reggiana: 1-0 (1-0)**

**Arezzo:** Conti, Baiardo, Vergani; Righi, Tonani, Parolini; Neri, Barlassina, Graziani, Farina, Bagatti.

**Reggiana:** Boranga, Marini, Moruzzi; Vignando, Barbiero, Malisan; Spagnolo, Galletti, Fava, Donina, Fabbian (Borzoni al 62').

**Arbitro:** Lattanzi di Roma.

**Gol:** Bagatti (A) al 17'.

**Note.** La fama di Ciccio Graziani non è usurpata. William Giberti ne canta le lodi. Ed evidentemente ne intravede il futuro. L'Arezzo vince in parte per merito suo: già al 9' sui piedi di Graziani, lanciato a rete da Bagatti, è costretto a buttarsi alla disperata il nostro Boranga. Poi Bagatti risponde a muso duro. Focolai di rissa in campo e sugli spalti. Al 14' Spagnolo di poco spara alto e al 17' Graziani crossa dal fondo e Boranga si accinge a bloccare sul palo, ma Barbiero devia e l'effetto è stranissimo e la palla sta per entrare a fil di palo, quando Bagatti la spinge dentro. Al 25' ennesimo palo della Reggiana. E' il dodicesimo e il terzo di Donina.

### GIRONE DI RITORNO

5 febbraio 1973

**Reggiana-Como: 1-2 (1-2)**

**Reggiana:** Boranga, Marini, Malisan (Passalacqua dal 46'); Moruzzi, Barbiero, Stefanello; Spagnolo, Galletti, Fava, Zanon, Donina.

**Como:** Cipollini, Paleari, Gamba; Danova, Cattaneo I, Cerantola; Correnti, Maiani, Luteriani (Pozzato dal 80'), Vannini, Turrini.

**Arbitro:** Barbaresco di Cormons.

**Gol:** Spagnolo (R) al 18', Turrini al 19' e al 30'.

**Note.** Cielo sereno e quasi 10mila spettatori al Mirabello. Questo piccolo grande amore, per noi, e non per Baglioni, si chiama ancora Reggiana. Gran gol di Spagnolo su rovesciata nel primo tempo, poi contropiede del Como. E in un giro di lancette arriva il gol di Turrini, grazie a un errore collettivo della nostra difesa. Ancora Turrini, la nostra bestia nera, dieci

minuti più tardi, ci condanna. L'assenza di Zandoli e Vignando si fa sentire, ma noi quest'anno, coi giocatori dell'anno scorso, sembriamo una squadretta.

10 febbraio 1973

**Taranto-Reggiana: 0-0**

**Taranto:** Boni, Biondi, Unere; Reggiani, Palanca, Campidonico; Panozzo, Aristei, Paina, Gagliardelli, Beretti.

**Reggiana:** Boranga, Marini, Moruzzi; Vignando, Barbiero, Stefanello; Spagnolo, Galletti, Zandoli (Donina dal 70'), Zanon, Passalacqua.

**Arbitro:** Carminati di Milano.

**Note.** La Reggiana ritorna all'antico, mentre al Municipale ritorna Raina Kabaivanska a trionfare in "Butterfly". Ci sono 11mila tifosi qui in Puglia in un pomeriggio quasi primaverile. Inferiori alle attese i rientranti Vignando e Zandoli. Ottimo invece per freschezza e continuità Passalacqua. Ma il migliore è stato Boranga. Ha fermato nella ripresa un bolide deviato di testa da Panozzo volando come un Tarzan da un palo all'altro, mentre Marini ha giocato la sua più bella partita stagionale. Dobbiamo anche giocare in dieci gli ultimi minuti a causa di un infortunio a Stefanello. Capanna è arrestato a Milano, noi dovremo liberare la Reggiana dal panico della vittoria.

18 febbraio 1973

**Reggiana-Genoa: 1-1 (0-0)**

**Reggiana:** Boranga, Marini, Moruzzi; Vignando, Barbiero, Donina; Spagnolo, Galletti, Zandoli, Zanon, Passalacqua.

**Genoa:** Lonardi, Manera, Ferrari; Derlin, Rossetti, Garbarini; Perotti (Scarpone dal 76'), Bittolo, Bordon, Simoni, Corradi.

**Arbitro:** Torelli di Milano.

**Gol:** Vignando (R) al 48', Corradi (G) all'80'.

**Note.** Pubblico e incasso record con oltre 15mila spettatori (oltre 14mila paganti, oggi non valgono gli abbonamenti) e quasi trenta milioni di incasso. Ci sono almeno tre-forse quattromila genoani con bandiere e striscioni. D'altronde loro sono primi in classifica. La Reggiana gioca al meglio e mette in difficoltà i rossoblù. Oggi siamo veloci, imprevedibili e con uno Zanon finalmente in forma. Oggi si intuisce quanto abbia influito il calo di rendimento del suo uomo migliore. La Reggiana parte sparata e, all'inizio del secondo tempo, cross di Spagnolo, mischia con Zandoli che calcia e Lonardi

# 1972-73

Il gol di Spagnolo al Como nella partita tra i granata e i lariani che si disputa al Mirabello il 5 febbraio 1973 e viene vinta dal Como per 2 a 1.



Zandoli entra di testa nella difesa del Genoa, nella gara che si disputa al Mirabello il 18 febbraio del 1973 e che si conclude col risultato di 1 a 1.



# 1972-73

## Le vittorie di Reggio Calabria e col Lecco rilanciano i granata in una tranquilla posizione di classifica

a terra ribatte, Rossetti intercetta la traiettoria (è mani?). Due minuti dopo fallo su Zanon. Calcia lo stesso Zanon con un pallonetto e Vignando di testa la mette dentro. A dieci minuti dal termine il colpo di mano. La Reggiana conclude una triangolazione Vignando-Zanon-Zandoli con tiro oltre la traversa. Poi Zanon perde la palla sul filo dell'illecito (forse era fallo su di lui), ripartenza del Genoa con Simoni, Scarpone e Corradi, che segna il pareggio. Galbiati ringrazia il pubblico per gli incitamenti alla squadra. Contestato l'arbitro all'uscita.

25 febbraio 1973

### Reggiana-Catanzaro: 2-1 (1-0)

**Reggiana:** Boranga, Moruzzi, Malisan; Vignando, Barbiero, Marini; Spagnolo, Galletti, Zandoli, Zanon (Donina dall'89'), Passalacqua.

**Catanzaro:** Bandoni, Zuccheri, D'Angiulli (Pota dal 63'); Ferrari, Silipo, Monticolo; Spelta, Banelli, Petrini, Braca, Bonfanti.

**Arbitro:** Angonese di Mestre.

**Gol:** Spagnolo (R) all'8', Vignando (R) su rig. al 59', Bonfanti (C) al 67'.

**Note.** "Provaci ancora Sam" all'Eliseo e la Reggiana ci prova a vincere col Catanzaro. Sole e 11mila sugli spalti, dove c'è una folta rappresentanza calabrese. Venti minuti di fuoco, come Bud Spencer in "Anche gli angeli mangiano fagioli". Papera di Bandoni che compromette la gara dopo otto minuti (e Spagnolo ringrazia) e fallo di Monticolo ad inizio ripresa e rigore-gol di Vignando. Ci pensa Moruzzi a rimettere tutto in gioco. Serve a Bonfanti la palla gol. Ma va bene così.

4 marzo 1973

### Catania-Reggiana: 3-0 (1-0)

**Catania:** Rado, Simonini, Ghedin; Bernardis, Spanio, Montanari; Colombo, Volpato, Picat Re, Fogli, Francesconi.

**Reggiana:** Boranga, Moruzzi, Malisan (Borzoni dal 46'); Vignando, Marini, Barbiero; Spagnolo, Galletti, Zandoli, Zanon, Donina.

**Arbitro:** Cantelli di Firenze.

**Gol:** Francesconi (C) al 29', Picat Re (C) al 75', Francesconi (C) all'84'.

**Note.** Dopo due mesi il Catania ritorna a vincere davanti a 15 mila tifosi e io devo rivolgermi all'Ospedale per curare

una cisti al viso con iniezioni dolorosissime. Il professor Moroni, primario di dermatologia, sembra un sadico vampiro. Il punteggio dicono sia troppo penalizzante per noi. Ci punisce Francesconi alla mezzora su punizione, poi due parate del solito Rado. Al 30' del secondo tempo Picat Re, forse in fuorigioco, in contropiede raddoppia e poi Francesconi, lanciato da Fogli (ancora lui), fa tre.

11 marzo 1973

### Reggiana-Brindisi: 0-0

**Reggiana:** Boranga, Marini, Malisan; Vignando, Barbiero, Donina; Spagnolo, Galletti, Zandoli, Zanon, Passalacqua (Fava dal 74').

**Brindisi:** Di Vincenzo (Maschi dall'84'), Sensibile, La Palma; Cantarelli, Papadopulo, Castelletti; Franzoni, Giannattasio, Tomy, Franzon, Boccolini.

**Arbitro:** Mascali di Desenzano.

**Note.** Sole e 8mila spettatori al Mirabello. Con un maxi cerotto al viso accompagno Sandra all'Eliseo a vedere "Ultimo tango a Parigi". Romanticamente le sfioro una mano. Partita noiosa, invece, al Mirabello e pochi sprazzi di gioco. Di Vincenzo, l'unica volta che è dovuto intervenire, si è lussato la spalla ed è stato sostituito. Anche dopo che il Brindisi rimane in dieci per l'espulsione di Franzon, non succede niente. Maschi ci nega un rigore. Tango o non tango, burro o non burro, la prendiamo così.

18 marzo 1973

### Cesena-Reggiana: 1-0 (0-0)

**Cesena:** Mantovani, Ceccarelli, Ammoniaci; Frosio (Valentini dall'81'), Lanzi, Battisodo; Orlandi, Scala, Braida, Brignani, Carnevali.

**Reggiana:** Boranga, Marini, Malisan; Vignando, Barbiero, Moruzzi (Donina dall'79'); Spagnolo, Galletti, Zandoli, Zanon, Passalacqua.

**Arbitro:** Monti di Ancona.

**Gol:** Carnevali (C) su rig. al 55'.

**Note.** Andiamo, Argento. Ugo e Francesco, accompagnatemi in Romagna, guido io con la Cinquecento. Viaggio tranquillo su un'autostrada quasi deserta. In mattinata ascoltiamo "Gran varietà" alla Radio con Dorelli e la Spaak. A Cesena sono euforici e sognano la serie A. Ci sono 14mila tifosi. Il rigore che ci punisce è discutibilissimo. Boranga compie solo un

intervento nel primo quarto d'ora (Braida da pochi passi con un'incornata lo impegna) e nel finale del primo tempo con un pallone sguisciante di Scala deviato da pochi passi. Nella ripresa solo il calcio di rigore. Per il resto la Reggiana ha avuto le redini in mano. Ma gli unici tiri insidiosi sono partiti dai piedi di Moruzzi (un altro palo lambito con Mantovani spiazzato) e di Malisan. Gli attaccanti, niente. Delude ancora Zandoli.

1 aprile 1973

### Reggina-Reggiana: 0-1 (0-1)

**Reggina:** Giusti, Landini, Sali; Bellotto, Raschi, Martella; Comini (Carogna dal 46'), Tamburini, Marmo, Nimis, Filippi.

**Reggiana:** Boranga, Marini, Malisan; Vignando, Benincasa, Stefanello; Spagnolo, Galletti, Zandoli, Donina, Passalacqua.

**Arbitro:** Carminati di Milano.

**Gol:** Spagnolo al 13'.

**Note.** Come l'anno scorso. Forse per Galbiati vale la legge dell'ex. Sole e primavera qui e 8mila sulle gradinate. Il grido di allarme ha smosso qualcosa. E anche la punizione di Zanon, multato nell'amichevole con lo Chahkter per il suo comportamento. C'erano in pochi nell'altra Reggio: Visconti, coi figli, Zanni, il medico Gambini. Cominciano loro a stringerci d'assedio, ma il lavoro di Boranga è di routine. Poi, grazie a un allungo di Zandoli, Spagnolo ci porta in vantaggio. E poco dopo sfiora il raddoppio. Ottimo Benincasa, convocato d'urgenza sabato pomeriggio. E ulteriore conferma del giovane Malisan. Nel secondo tempo la Reggiana è in difesa, ma senza affanno. E nella nostra Reggio si fa festa, finalmente.

8 aprile 1973

### Reggiana-Lecco: 1-0 (0-0)

**Reggiana:** Boranga, Marini, Malisan; Vignando, Benincasa, Stefanello; Spagnolo, Galletti (Zanon dal 65'), Zandoli, Donina, Passalacqua.

**Lecco:** Meraviglia, Ratti, Botti; Gritti, Motta, Sacchi; Marchi, Zazzaro, Perego, Frank, Jaconi.

**Arbitro:** Martinelli di Catanzaro.

**Gol:** Vignando (R) al 70'.

**Note.** Dove sta Zazà, canta la Ferri in tivù. E la Reggiana? Spruzzate di pioggia e nuvole. Settemilacinquecento persone al Mirabello. Il Lecco è ormai condannato alla retrocessione. La Reggiana è al centro della classifica, tranquilla. Oggi è la squadra dei giovani. Sette giorni fa Benincasa, oggi è

## Ancora risultati altalenanti con Zandoli e Spagnolo ancora a segno, verso le finali di Coppa

Malisan che domina la scena. E' emerso nei suoi molteplici inserimenti offensivi. Primo tempo disordinato. Secondo di buon livello. Si scatena Spagnolo. L'arbitro ignora un rigore. Perego si trova la palla del vantaggio per un errore di Marini e la sbuccia. Poi il gol. Scende Spagnolo in tandem con Zanon (subentrato nella ripresa a Galletti), cross teso e Vignando di testa gonfia la rete. Dove stà Zazà? Zanon sta qua, finalmente senza protestare.

15 aprile 1973

**Bari-Reggiana: 1-1 (1-0)**

**Bari:** Colombo, Cazzola, Galli; Consonni, Spimi, Dalle Vedove; Marcolini, Sigarini, Casarsa, Butti, Florio.

**Reggiana:** Boranga, Marini, Malisan; Vignando, Benincasa, Stefanello; Spagnolo, Galletti, Zandoli, Zanon, Passalacqua.

**Arbitro:** Fuschi di Pescara.

**Gol:** Dalle Vedova (B) al 2', Vignando (R) al 68'.

**Note.** Vento di tramontana e clima politico sempre più teso, dopo l'uccisione a Milano dell'agente Marino. Viene arrestato il figlio del pugile Duilio Loi. In Puglia rientra a tempo pieno Silvio Zanon. Dopo centoventi secondi Reggiana in svantaggio, imparabile la fiondata di Dalle Vedove. Reagiscono i nostri. Fermiamo con Passalacqua il faro del Bari Butti, mentre Galletti, Vignando e Zanon si impossessano del centrocampio. Boranga supera se stesso deviando in due circostanze tiri di Casarsa. Il pareggio arriva su punizione di Vignando. Galbiati, tranquillizzati, perché Herrera è stato cacciato dalla Roma. Anche i maghi sbagliano

22 aprile 1973

**Reggiana-Brescia: 1-1 (0-1)**

**Reggiana:** Boranga, Marini, Malisan; Vignando, Benincasa, Stefanello; Spagnolo, Galletti (Donina dal 56'), Zandoli, Zanon, Passalacqua.

**Brescia:** Galli, Gasparini, Cagni; Busi, Facchi, Del Favero; Salvi, Gamba, Marino (Logora dall'87'), Inselvini, Lanzetti.

**Arbitro:** Menicucci di Firenze.

**Gol:** Gamba (B) al 6', Vignando (R) al 77'.

**Note.** Circa 8.500 persone al Mirabello a Pasqua, Delusione, però, dopo la colomba e l'uovo. Loro sono terzultimi e devono far punti. Noi restiamo a metà classifica, tranquilli e senza grandi stimoli. Dopo il gol di Gamba, Del Favero respinge sulla linea un fendente di Galletti e poi traballa la traversa

su colpo di testa di Spagnolo, su cross di Malisan. Arriva il rigore per un netto fallo di Busi. E Vignando stavolta sbaglia: Galli devia di pugno. Primo penalty non realizzato dal nostro. Poi Galli dice no anche a Spagnolo e a Zanon. Ma Vignando non demorde e su punizione dal limite stavolta fa centro.

29 aprile 1973

**Varese-Reggiana: 0-0**

**Varese:** Della Corna, Andena, Valmassoi; Borghi, Gentile, Massimelli; Bonafè, Fusaro, Mascheroni, Marini, Gorin.

**Reggiana:** Boranga, Marini, Malisan; Vignando, Benincasa, Stefanello; Borzoni (Donina dall'84'), Galletti, Zandoli, Zanon, Passalacqua.

**Arbitro:** Turiano di Reggio Calabria.

**Note.** La Reggiana ha almeno cinque occasioni per vincere la partita. A me basterebbe una sola occasione per incontrare Laura Antonelli, quella di Malizia che mi gusto all'Ambra. Al 3' da Vignando a Zandoli che sciupa alzando la palla. Al 15' Passalacqua filtra per Zandoli che calcia in mezza girata e Della Corna blocca con difficoltà. Al 30' ancora Zandoli che, dopo un'azione di Marini e Borzoni, colpisce a porta vuota, ma deviano i difensori. Poi un'azione simile si ripete davanti a Boranga e al 43' Zandoli, con uno spettacoloso dribbling, costringe il portiere a una deviazione in corner. Poi dal calcio d'angolo nasce un gol di Vignando annullato. Al 4' del secondo tempo Borzoni sbaglia la porta, al 27' prima concreta palla gol del Varese con Massimelli anticipato da Benincasa e poco dopo anticipato da Boranga.

6 maggio 1973

**Reggiana-Novara: 1-0 (0-0)**

**Reggiana:** Boranga, Marini, Malisan; Vignando, Benincasa, Stefanello; Spagnolo, Galletti, Zandoli, Zanon, Passalacqua.

**Novara:** Pinotti, Veschetti, Riva; Vivian, Zanutto, Depetrini; Navarrini, Carrera, Baisi, Zaccarelli, Enzo.

**Arbitro:** Busilacchi di Palermo.

**Gol:** Zandoli al 50'.

**Note.** Cielo coperto e 7-8mila, al Mirabello, ma qui tutti pensano alle finali di Coppa Italia. Gli azzurri iniziano a ritmo forsennato (Depetrini e Navarrini soprattutto). Poi la Reggiana, grazie a Galletti e Zanon, costruisce azioni da gol. Grande Pinotti. E grande Zandoli che rende la vita difficile a Zanutto. Il gol del nostro centravanti è il risultato di un servizio di Galletti.

# 1972-73

*Un attacco della Reggiana alla difesa del Brindisi nella partita che i granata e i pugliesi disputano al Mirabello l'11 marzo 1973, che si conclude con un risultato ad occhiali.*



*Attacco di Zandoli nella gara tra i granata e il Lecco che si svolge al Mirabello l'8 aprile del 1973 e che si conclude col risultato di 1 a 0 per la Reggiana.*



# 1972-73

Zandoli ha tre uomini in un fazzoletto. Esce dalla morsa per allungare la zampata micidiale.

13 maggio 1973

**Reggiana-Mantova: 0-0**

**Reggiana:** Boranga (Bartolini dal 23'), Marini, Malisan; Vignando, Benincasa, Stefanello; Spagnolo, Galletti, Zandoli, Zanon, Passalacqua.

**Mantova:** Da Pozzo, Bertuolo, Leoncini; Onor, Roveta, Micheli; Repetto, Panizza, Iori, Viola, Caremi.

**Arbitro:** Cali di Roma.

**Note.** Il Mantova è in zona retrocessione, deve fare risultato. Noi pensiamo alla Juventus. Otto-novemila, tra cui molti virgiliani. al Mirabello. Derby grigio, ma anche giallo, dice Giancarlo Mazzuca sul Carlino. Cali perde il controllo della partita dall'inizio. Al 21' Leoncini rovina su Boranga e lo ferisce alla mano destra ( Bongo deve lasciare il campo e salterà le prime partite di Coppa). Signori mantovani, ma è così che si chiede un favore? E allora guadagnatevelo. Entra Bartolini e i giocatori della Reggiana cominciano a giocare forte. Al 29' da Zanon a Passalacqua, tiro e gol. Ma Cali annulla. Nella ripresa cediamo all'idea del pareggio.

20 maggio 1973

**Foggia-Reggiana: 3-1 (1-0)**

**Foggia:** Trentini, Cimenti, Colla; Pirazzini, Bruschini, Marella; Pavone, Del Neri, Morrone, Villa, Braglia.

**Reggiana:** Bartolini, Marini, Malisan; Moruzzi, Benincasa, Stefanello; Spagnolo, Vignando (Fava dal 18'), Zandoli, Zanon, Donina.

**Arbitro:** Gussoni di Tradate.

**Gol:** Aut di Stefanello (R) al 7', Morrone (F) al 52', Braglia (F) al 69', Spagnolo (R) all'83'.

**Note.** Loro sono secondi. Sono in 17mila allo Zaccheria e noi pensiamo all'Inter. Con la vittoria di oggi i foggiani sono ormai in A. La rete di Trentini capitola dopo 102 minuti. Merito, l'unico oggi, nostro.

27 maggio 1973

**Reggiana-Perugia: 1-3 (0-1)**

**Reggiana:** Bartolini, Marini, Moruzzi; Donina, Benincasa, Stefanello; Spagnolo, Galletti, Zandoli, Zanon, Passalacqua.

**Perugia:** Grosso, Casati, Melegari; Petraz, Zani, Morello;

## Mentre iniziano le finali di Coppa la Reggiana appare svogliata in campionato, ma a Monza è tripletta

Innocenti, Parola, Bonci, Lombardi, Vanara.

**Arbitro:** Branzoni di Pavia.

**Gol:** Bonci (P) al 31' e al 49', Spagnolo (R) al 72', Urban (P) all'84'.

**Note.** In vena di regali. Il Perugia sembra la Juve. Sette-ottomila al Mirabello, la maggior parte perugini, al seguito. Loro devono evitare la retrocessione. Avremmo anche la palla del pari. Benincasa sfiora il 2 a 2. Ma alla fine terminiamo la gara in nove dopo l'espulsione di Zandoli e Galletti. E la terza rete arriva con Benincasa accasciato al centro del campo per un infortunio. Nel calcio del futuro sarebbe stato impossibile non gettare la palla a lato.

3 giugno 1973

**Ascoli-Reggiana: 1-0 (0-0)**

**Ascoli:** Masoni, Vezzoso, Legnaro; Collutti, Castaldi, Barbarelli; Macciò, Vivani, Bertarelli, Minigutti, Campanini.

**Reggiana:** Bartolini, Marini, Malisan; Fabbian, Benincasa, Stefanello; Spagnolo, Donina, Fava, Zanon, Passalacqua.

**Arbitro:** Bernardis di Roma.

**Gol:** Bertarelli (A) al 52'.

**Note** Manchiamo di Zandoli e loro di Gola, il faro del centro-campo ascolano. I marchigiani fanno ancora un pensiero alla promozione. E devono vincere per non spegnere il lumicino. Noi pensiamo solo alla Coppa Italia e giochicchiamo in modo non disonorevole. Spagnolo sbaglia anche un gol da due passi. Non sbaglia invece Bertarelli che ci fulmina all'inizio della ripresa per la gioia dei 7mila presenti al Del Duca.

10 giugno 1973

**Monza-Reggiana: 0-3 (0-0)**

**Monza:** Cazzaniga, Lievore, Colletta; Reali, Trebbi, Pepe (Antonelli dal 55'); Bertogna, Tomeazzi, Bercellino, Fara, Quintavalle.

**Reggiana:** Bartolini, Marini, Malisan; Fabbian, Benincasa, Stefanello; Spagnolo, Donina, Fava, Zanon, Passalacqua.

**Arbitro:** Menegali di Roma.

**Gol:** Spagnolo (R) al 62', Donina (R) all'82', Borzoni (R) all'87'.

**Note.** Ma che ci hanno fatto questi brianzoli? A noi, che a Reggio subiamo anche la terribile inondazione del Crostolo e ci sono anche due morti, di stà partita importa un tubo e a loro, invece, importa tantissimo perché sono invischiati nella lotta per non retrocedere. Oddio, se il risultato è così rotondo

per noi lo si deve ad alcune parate prodigio di Boranga e a due gol segnati in contropiede a fine partita. Da segnalare il primo gol granata di Borzoni, giovane proveniente dal vivaio.

17 giugno 1973

**Reggiana-Arezzo: 2-1 (2-0)**

**Reggiana:** Boranga, Benincasa, Malisan; Fabbian, Zanetti, Stefanello; Spagnolo, Galletti, Borzoni, Zanon, Passalacqua.

**Arezzo:** Arrigucci, Pilone, Vergani; Martini, Tonani, Fontana; Bolognesi, Barlassina, Tazioli, Farina, Cucchi.

**Arbitro:** Lanzetti di Viterbo.

**Gol:** Spagnolo (R) al 18' e su rig. al 42', Barlassina (A) al 83'.

**Note.** Per onor di firma. Molto bravo ancora Malisan, bene anche Borzoni. Debutto per Zanetti, vent'anni, che non tradisce l'attesa. Arrigucci non trattiene e Spagnolo sfrutta l'occasione e segna. Poi al 43' Borzoni scarta due uomini e viene atterrato in area. Rigore e secondo gol di Spagnolo. Se Lorenzo Bozano è stato assolto in prima istanza per l'omicidio di Milena Sutter (verrà poi condannato in seconda e in terza istanza), allora assolviamo pure la Reggiana per questo campionato inferiore alle attese e gettiamoci ancora sulla Coppa. Applausi da parte dei quasi 6mila reggiani. A fine partita la notizia boom: Vignando ceduto all'Atalanta e acquistato Sacco.

*Lari premia Spagnolo per le 100 gare in granata.*





Tutta Reggio attende l'Inter e la Juve nell'angusta trincea del Mirabello per le finali di Coppa Italia

L'interista Mariolino Corso abbraccia il nostro Giampiero Spagnolo prima della gara del Mirabello tra Reggiana e Inter del 31 maggio.



# REGGIANA

	PRESENZE	GOL
BARBIERO	26	0
BARTOLINI	4	0
BENINCASA	12	0
BORANGA	35	0
BORZONI	7	1
DONINA	32	1
FABBIAN	12	0
FAVA	22	0
GALLETTI	30	0
MALISAN	21	0
MARINI	36	0
MORUZZI	21	1
PASSALACQUA	17	0
SPAGNOLO	31	11
STEFANELLO	32	0
VIGNANDO	33	10
ZANDOLI	31	7
ZANETTI	1	0
ZANON	36	1

# 1972-73

## classifica

GENOA	53
CESENA	49
FOGGIA	49
ASCOLI	48
CATANIA	43
VARESE	42
BRINDISI	41
CATANZARO	39
NOVARA	38
<b>REGGIANA</b>	<b>37</b>
COMO	36
BARI	36
AREZZO	34
PERUGIA	33
TARANTO	33
REGGINA	31
BRESCIA	31
MANTOVA	31
MONZA	31
LECCO	25

*Genoa, Cesena e Foggia sono promosse in serie A, Lecco e (per differenza reti negativa sul Brescia) Monza e Mantova sono retrocesse in serie C.*

# 1972-73

Spagnolo e Longobucco si contrastano nella prima partita delle finali di Coppa Italia che si svolge a Torino con la Juventus il 19 maggio del 1973 e termina col risultato di 1 a 1.



Galletti, Zanon e Benincasa si apprestano ad iniziare le ostilità contro l'Inter nella seconda partita di Coppa Italia, che si svolge al Mirabello il 31 maggio 1973.



## La Coppa Italia vede un'altra Reggiana: pareggio con la Juve a Torino e con l'Inter salta l'impianto

### COPPA ITALIA (FINALI)

19 maggio 1973

#### Juventus-Reggiana: 1-1 (1-0)

**Juventus:** Zoff, Furino (Marchetti II dal 55'), Longobucco; Maggiore, Morini, Marchetti; Chiarenza (Ascagni dal 64'), Haller, Anastasi, Savoldi II, Bettega.

**Reggiana:** Bartolini, Marini, Malisan; Vignando, Benincasa, Stefanello; Spagnolo (Fava dal 78'), Galletti (Donina dal 55'), Zandoli, Zanon, Passalacqua.

**Arbitro:** Moretto di San Donà del Piave.

**Gol:** Maggiore (J) al 42', Donina (R) all'83'.

**Note.** Ci voleva. Che partita, che partita qui al Comunale. Vantaggio della Juve al 42' con Maggiore che scarta Vignando e lascia partire una bomba che si infila nel sette dell'incolpevole Bartolini. Donina impatta su allungo di Zanon e con un tiro angolato. Poi al novantesimo la grande occasione. Zandoli mette a lato a porta vuota. E adesso, avanti Inter.

31 maggio 1973

#### Reggiana-Inter: 2-3 (1-3)

(sospesa al 15' del secondo tempo per sabotaggio all'impianto di illuminazione. Gara data vinta dall'Inter per 2 a 0)

**Reggiana:** Bartolini, Marini, Malisan; Fabbian, Benincasa, Stefanello; Spagnolo, Donina, Zandoli, Zanon, Passalacqua.

**Inter:** Vieri, Bellugi, Facchetti; Oriali, Giubertoni, Burgnich; Massa, Mazzola, Boninsegna, Bedin, Corso.

**Arbitro:** Cantelli di Firenze.

**Gol:** Mazzola (I) all'8', Spagnolo (R) all'13', Massa (I) al 21', Mazzola (I) al 40', Zandoli al 57'.

**Note.** Serata afosa e dopo essermi visto un film all'Odeon "Quante volte...quella notte", sono tra i primi ad entrare al Mirabello. Questa notte è una notte speciale. E' la grande notte. Dopo il pari di Torino con la Juve, che ha appena vinto lo scudetto, oggi possiamo dimostrare che siamo all'altezza anche della grande Inter, che il campionato l'ha vinto l'anno precedente. Al Mirabello ci sono almeno 13mila spettatori e si inaugura il nuovo impianto di illuminazione. Si parte con Mazzola che riprende una punizione sgorgata dal magico piede sinistro di Mariolino Corso e insacca con un inesorabile rasoterra. Ma Zanon non ci sta. Cinque minuti dopo si ingobbisce e con la sua zazzera al vento si beve due avversari (Corso e Bellugi, mica due qualsiasi) e allunga a Spagnolo che dal

limite dell'area fulmina Vieri. Esplode il Mirabello. Ma al 21' Bartolini non trattiene un tiro di Boninsegna e la palla viene ripresa da Facchetti che crossa al centro a Massa. A porta vuota l'ala destra nerazzurra insacca il 2 a 1. Al 33' Zandoli si incunea in area e colpisce la traversa, ma al 40' Mazzola si mangia tutti. E il suo show finisce in bellezza con la terza rete nerazzurra. Finito? No, alla ripresa la Reggiana insiste e al 13' Zandoli, su assist di Passalacqua, la mette dentro con una mezza rovesciata da serie A. Possiamo recuperare e ritorniamo all'attacco, ma al 15' si spegne la partita. Nel senso letterale del termine. I nuovi fari non funzionano più. Si resta tutti al buio e si va a casa.

13 giugno 1973

#### Bologna-Reggiana: 2-2 (1-0)

**Bologna:** Battana, Roversi, Fedele; Cresci, Caporale, Scorsa; Ghetti, Vieri, Savoldi I, Bulgarelli, Novellini.

**Reggiana:** Boranga, Marini, Malisan; Fabbian, Benincasa, Stefanello; Spagnolo, Donina, Zandoli, Zanon, Passalacqua.

**Arbitro:** Prati di Parma.

**Gol:** Savoldi I (B) al 16', Donina (R) al 52', Spagnolo (R) al 73', Fedele (B) all'80'.

**Note.** Anche al Comunale Reggiana speciale, formato Coppa. Ma perché in campionato non abbiamo giocato così? Saremmo stati in A. Oggi impattiamo a Bologna, rischiando di espugnare l'ex Littoriale. E solo un gol di Fedele a dieci minuti dalla fine ci toglie la gioia della vittoria. La Reggiana oggi c'è. Unico neo la sentenza che attribuisce la vittoria della gara sospesa al Mirabello all'Inter, com'era previsto.

20 giugno 1973

#### Reggiana-Juventus: 1-2 (1-1)

**Reggiana:** Boranga, Marini, Malisan; Fabbian, Benincasa, Stefanello; Spagnolo, Galletti (Borzoni dall'84'), Zandoli (Fava dal 75'), Zanon, Passalacqua.

**Juventus:** Zoff, Longobucco, Marchetti; Cuccureddu, Zaniboni, Savadore; Causio, Haller (Savoldi II dal 75'), Anastasi, Capello, Bottega.

**Arbitro:** Casarin di Milano.

**Gol:** Zandoli (R) al 5', Anastasi (J) al 18' e al 73'.

**Note.** Serata estiva e 14.200 paganti (oltre 15mila i presenti), incasso di oltre 38milioni, nuovo record. Avvio bruciante della Reggiana. Zanon crossa e Zandoli di testa stacca in

## Anastasi punisce al Mirabello una grande e sfortunata Reggiana. Bianconeri alla finalissima

rete. Il Mirabello esplose. Un minuto più tardi sfiorato il raddoppio. Discesa di Zandoli e deviazione di piede di Zoff. Al 18' Anastasi, dopo una discesa di Haller, pareggia. Al 1' del secondo tempo Boranga si oppone al tiro di Bettega, poi azioni granata intercettate dalla difesa bianconera. Zandoli: dribbling ubriacante che incoccia in Salvatore. Al 16' staffilata al volo di Galletti che rasenta l'incrocio dei pali. Al 28' Causio tira e Boranga con un fantastico colpo di reni si oppone, ma Anastasi in rovesciata segna il secondo gol. Poi occasioni di Zanon, di testa, e di Fava, fortissimo il suo tiro e Zoff respinge sulla linea di piede. Almeno, stavolta, la luce ha tenuto.

25 giugno 1973

**Inter-Reggiana: 1-0 (1-0)**

**Inter:** Vieri, Bellugi, Facchetti; Bertini, Giubertoni, Bedin (Bini dal 46'); Massa (Skoklund dal 69'), Mazzola, Boninsegna, Moro, Manfrin.

**Reggiana:** Boranga, Marini, Malisan; Fabbian, Benincasa (Barbiero dal 46'), Stefanello; Spagnolo, Passalacqua, Zandoli, Zanon, Borzoni (Fava dal 69').

**Arbitro:** Calì di Roma.

**Gol:** Facchetti (I) al 9'.

**Note.** Solo una punizione di Facchetti da 25 metri risolve la partita. La palla si conficca nel sette. Ma subito dopo Spagnolo in un paio di occasioni, e Zandoli, si trovano palloni d'oro davanti a Vieri. Reggiana magnifica costruttrice di azioni e di gioco. Ma niente da fare.

27 giugno 1973

**Reggiana-Bologna: 0-1 (0-1)**

**Reggiana:** Boranga, Marini, Malisan; Fabbian, Barbiero, Stefanello (Fava dal 65'); Spagnolo, Galletti (Moruzzi dal 46'), Borzoni, Zanon, Passalacqua.

**Bologna:** Buso, Roversi, Fedele; Cresci, Caporale, Liguori; Landini, Ghetti, Savoldi I (Scorsa dal 46'), Bulgarelli, Grop (Novellini dal 46').

**Arbitro:** Trono di Torino.

**Gol:** Landini (B) al 21'.

**Note.** Serata estiva e solo 5mila sugli spalti. Al 21' il Bologna segna su calcio d'angolo di Ghetti. Aggancia Landini e con un rasoterra spara in gol. Poi, un minuto dopo, Landini è agganciato in area e viene fischiato il rigore. Savoldi tira, ma Boranga devia di pugno.

*Il gol di Spagnolo all'Inter nella gara di Coppa Italia che si disputa al Mirabello il 31 maggio 1973.*



*A sinistra un teakle tra il terzino granata Malisan e l'interista Massa nel match di San Siro del 25 giugno 1973 tra Inter e Reggiana.*



# 1972-73 classifica

JUVENTUS	9
INTER	7
BOLOGNA	6
<b>REGGIANA</b>	<b>2</b>

*Alla finalissima col Milan accede la Juventus.*